



Come fare Network

Networking

creare e **governare** le relazioni e i rapporti di interazione e di scambio con altri soggetti in modo organizzato e consapevole.

condividere idee, expertise, intuizioni e soluzioni
su argomenti e questioni di rilevanza comune fino
a sviluppare **relazioni** personali più strette basate
sul **reciproco supporto**.

Grandi progetti -> grande sfida <- importanza del network

Continuo aumento di **complessità** dei progetti, anche dal punto di vista gestionale

Richiesta di nuove e specifiche competenze

Stanziamiento e gestione di risorse economiche e umane

Importanza dei soft skills

Garantire e sviluppare la presenza di laboratori, strumentazioni o infrastrutture che possano servire da palestra o da base per attività di R&D tecnologico, a prescindere dalla partecipazione ai grandi progetti e anche a costo di avere ridondanze (non duplicazioni)

Il PNRR è stata un'opportunità per fare networking – l'abbiamo sfruttata?

Networking interno

Collaborazioni e networking

Massimizzare la circolazione delle idee e la condivisione delle esperienze, intensificare le collaborazioni

Come:

Unità o gruppi di coordinamento / laboratori nazionali / centri di competenza / congressi o convegni nazionali / ...

- Individuare le tematiche e la “granularità”:
 - processo top-down o bottom-up?
- ipotizzare strumenti utili: es. MIRTA

COME FARE NETWORK?

SUPPORTARE IL NETWORK DALL'ALTO



Valorizzare le collaborazioni interne ed esterne, supportare gli scambi, la mobilità di persone e fondi

SUPPORTARE IL NETWORK DAL BASSO



Predisposizione alla collaborazione, attenzione alla varietà di progetti e superamento di alcuni atteggiamenti negativi...

per accesso a **conoscenza** da fonti diverse:

+ migliora risposte, performance e risultati.

per stimolare creatività e **innovazione**:

+ rafforza patrimonio conoscenze dell'ente.

per soddisfazione, maggior **coinvolgimento**:

+ rispetto reciproco colleghi, obiettivi condivisi.

Implicitamente lo stiamo già facendo.

<https://schede.inaf.it/>

Le problematiche

Rinunciare attitudine "io lo so fare meglio"

Rinunciare attitudine "è mio e lo posso migliorare solo io"

Rinunciare attitudine "se l'ho migliorato è mio"

Approccio "open source"

Salvaguardare la proprietà intellettuale

Come valutare i prodotti frutto del networking

4 chiacchiere a ruota libera sugli atteggiamenti che bloccano la collaborazione dal basso....

Problema della valutazione
Bisogno di mettere in evidenza il
proprio contributo
'Nelle collaborazioni si è meno
visibili'

Senso della proprietà
delle ricerche:
'E' mio'

«Sfiducia» nelle
capacità degli altri:
'Lo posso rifare
meglio'

Svalutazione del tempo
necessario alla condivisione:
'Perdo un sacco di tempo per
renderlo fruibile agli altri'

E alla fine.....



Ma che belle palafitte
che si sono fatti!
Certo tutti insieme
potevano fare un
grattacielo classe A ma
poi vai a capire chi era
quello che leggeva il
giornale intanto che gli
altri lavoravano...

E quindi?

Punti di discussione

Collaborazioni dal basso. Quali? In che modo? Quali strumenti per valorizzarle (UTG/USC/infrastrutture distribuite ?)

Approccio bottom->up e/o top->down?

La carta europea dei ricercatori e la partecipazione dell'Ente ai grandi progetti.

